

LO STRILLONE

GIORNALINO DEL TRILLINI



PROF. MARISA BARONTINI



CHI E' LO STRILLONE

- Lo strillone è chi, un tempo, vendeva i giornali per le strade gridando le principali notizie per attirare l'attenzione dei passanti. In Italia nel 1975 ce n'erano 26.000 nella sola provincia di Milano e pensate che negli anni Settanta uno strillone poteva vendere fino a 500 giornali al giorno. Col passare degli anni questa professione è sempre meno praticata. Oggi i giornali hanno problemi di vendita perché ormai tutto è online. Noi con il nostro giornalino "Lo Strillone", abbiamo voluto miscelare un mestiere del passato con la tecnologia del presente.

Ragioni per cui scegliere un giornalino... online!

Prima di tutto, bisogna dire che la carta non va sprecata, poiché prodotta dall'abbattimento di alberi, che producono ossigeno fondamentale per vivere.

Un giornalino online è disponibile a tutte le fasce d'età, senza spostarsi o spendere soldi dal giornalaio.

E questo non è tutto; ci sono persone che pur di non sprecare la carta adottano un nuovo stile di vita. (Tipo Greta Thunberg ;*)

E magari invece di vedere i video su YouTube puoi leggere il nostro giornalino.

Sappi comunque che il nostro giornale è molto particolare : è colmo di rubriche accattivanti, create dalle classi di tutte le scuole del nostro istituto, fatto da ragazzi, per ragazzi... e tanto altro!

LO STRILLONE IN VERDE

UN'AULA VERDE A SCUOLA

QUALCHE ANNO ORMAI CHE NELLA NOSTRA SCUOLA SI UTILIZZA L'AULA VERDE. SE VI CHIEDETE DI COSA SI TRATTA, ORA VE LO SPIEGO. L'AULA VERDE E' UNA SORTA DI CLASSE ALL' APERTO. PER CREARLA CI E' VOLUTO MOLTO TEMPO E MOLTA COLLABORAZIONE DA PARTE DI NOI STUDENTI E NON SOLO, INFATTI SONO VENUTI AD AIUTARCI ANCHE ALCUNI RAGAZZI DELL'ISTITUTO "CORRIDONI - CAMPANA". E'ANCHE GRAZIE A LORO ED ALL' AIUTO DEI PROPRI PROFESSORI CHE ABBIAMO LA FORTUNA DI FARE LEZIONE ALL' APERTO. A NOI STUDENTI E' PIACIUTA DAVVERO MOLTO, SOPRATTUTTO PERCHE' CI SERVE PER DISTRARCI UN PO' DALLE CLASSICHE LEZIONI IN AULA. NON TUTTE LE SCUOLE HANNO O AVRANNO LA FORTUNA DI AVERE UN BELLISSIMO SPAZIO VERDE COME QUESTO, QUINDI SPERO CHE IN QUESTI ANNI I PROFESSORI SFRUTTINO DAVVERO QUESTA PERLA.



Giulia Stabile
GIACOMO
LEOPARDI 2E

LO STRILLONE IN VERDE

COLTIVARE SUL BALCONE

Invece di coltivare in un orto o in campagna si possono acquistare fiori o piante piantate in piccoli vasi. Si possono comprare in piccole bancarelle che trovi nella tua città o in negozi di agraria.

Si possono fissare su piccole cassette o su ganci da attaccare al muro.

I fiori sono i più venduti e si vedono in quasi tutte le case, in alcuni balconi i fiori si arrampicano sui muri.

Noi del giornalino vi proponiamo di arricchire i vostri balconi con dei fiori così vi renderanno il balcone più colorato e attirerà l'attenzione di tutti passanti!!!!

Oltre ai fiori e alle piante aromatiche si possono coltivare ortaggi.

Per esempio le patate.

Non è facile ma se ci impegnamo ce la possiamo fare.

Ecco il procedimento:

Si può partire dal tubero e non dal seme, bastano 4 o 5 patate germogliate alla luce della cucina. Si consiglia un contenitore grande alto almeno 50 cm, si possono utilizzare fusti di acciaio, botti di legno, sacchi di iuta, sacchi di plastica o il sacco del terriccio stesso da 50/70 litri, messo in verticale. Prendere le patate con i germogli, tagliarle a metà e porle nella terra, possibilmente con i germogli verso l'alto. Si parte con uno strato di terriccio di circa 20 Cm di altezza dove metteremo le patate dopo averle tagliate a metà, in questo modo avremo più piantine. Disponiamole ben distanti tra loro, dopo andremo a ricoprirle con altri 10 cm di terreno.

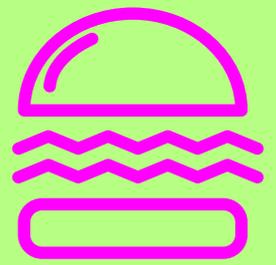
Lo strato sotto deve essere sempre umido, è consigliato un terriccio piuttosto sabbioso.

Dopo una settimana usciranno i primi germogli della pianta di patate, che si svilupperà in altezza. Quando sarà a circa 5 cm, andremo ad aggiungere terriccio fino ricoprire quasi del tutto le piantine più basse, lasciando sempre uscirne un po' alla luce. Quando le foglie saranno quasi completamente appassite, quasi secche andremo a raccogliere le patate. Rovesciando il contenitore o andando a scavare con le mani. Il periodo ideale per coltivarle in balcone è da marzo a maggio, ma come dicevamo si possono coltivare praticamente tutto l'anno.





In Cucina



GONFIETTI

CHE COSA OCCORRE:

50 g. di farina;
50 g. di burro;
75 g. d'acqua;
1 pizzico di sale;
2 uova.

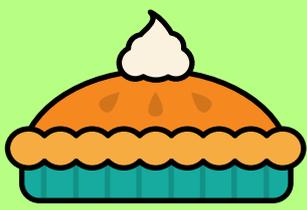
CURIOSITÀ:

Il nostro "bignè" viene dal francese "boignet" che a sua volta deriva da "buignè", corrispondente al nostro "bugna", che è la parte sporgente, variamente sbozzata, lasciata ad arte nella parete esterna nelle pietre di rivestimento di certi palazzi.

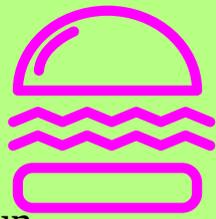
COME SI

PROCEDE:

Mettere acqua, burro e sale in una pentola (possibilmente a fondo tondo), mettere sul fuoco fino all'ebollizione, a questo punto abbassate la fiamma e versare poco alla volta la farina mescolando. Quando la pasta si stacca dalle pareti spegni il fornello e aggiungi le uova e far riposare la pasta per 10 min. Con un cucchiaino, modellate la pasta come la grandezza di una noce e poi metterle in una teglia unta, lasciandoli cuocere per circa 15 minuti nel forno a 150 gradi. Dopo la cottura lasciare raffreddare i "bignè". Una volta freddi potete riempirli con una crema a vostro gusto. una volta riempiti spolverare i "bignè" con zucchero a velo.



In Cucina



Uno dei frutti invernali più inaspettati è proprio il pompelmo. Oltre a essere un semplice frutto, il pompelmo può essere utile come contorno oppure come accompagnamento nell'insalata. Inoltre può essere sfruttato su primi, secondi e perfino dolci! E per concludere è antidepressivo, aumenta le difese immunitarie ed è ricco di fibre e vitamine. Il pompelmo rosa nonostante abbia comunque molte qualità è, purtroppo, poco ricco di vitamina C. Il pompelmo è "amico" del cuore e del fegato.

CROSTATA FRANGIPANE

-PER 6 O 8 PERSONE

Frolla:

- 250 g. di farina;
- un pizzico di sale;
- 2 cucchiaini di zucchero;
- 140 g. di burro;
- 2 tuorli d'uovo.

Farcitura:

- 120 g. di burro morbido;
- 150 g. di zucchero;
- 2 uova;
- 120 g. di mandorle tritate;
- un pizzico di cannella (facoltativo);
- 20 g. di farina;
- 1 un cucchiaino di cacao amaro.

Decorazioni:

- cioccolato di copertura fondente fuso;
- ciliegie denocciolate (facoltativo)



Per la frolla:

Setacciate la farina col sale e lo zucchero; aggiungete il burro a pezzettini e impastatelo con la farina lavorando con le mani fino ad ottenere un composto granuloso. Mettete al centro i tuorli leggermente sbattuti e amalgamateli al composto costruendo una palla. Avvolgete il tutto con la pellicola da cucina e lasciatelo riposare in frigo per una mezz'ora. Stendete la pasta in una tortiera imburrata e spolverizzata di farina facendo un bordo alto 3 dita, poi pizzicate il fondo con una forchetta per evitare bolle d'aria durante la cottura coprite con una carta da forno e riempite la crostata con fagioli secchi che facciano da peso. Lasciare in forno per 10 minuti a 180° e una volta cotta eliminare i fagioli e la carta.

Per la farcitura:

Col frullatore montate il burro e lo zucchero finché diventano spumosi, poi, con la velocità al minimo aggiungete le uova una alla volta, poi le mandorle, la cannella, la farina e per ultimo il cacao. Prendete il guscio di pastafrolla e distribuitevi sul fondo le ciliegie denocciolate (facoltativo) e poi coprite completamente con la farcitura. Infornate per 45 minuti a 180°. Levate la torta dal forno e quando è fredda sformatela e decorate con il cioccolato fondente sciolto a bagnomaria creando un motivo a griglia.

FONTE: "CIOCCOLATO NUOVE ARMONIE" DI ROSALBA GIOFFRÉ GIUNTI EDITORE

Giacomo Catena classe 2C Secondaria Borgo San Giacomo

LA RICREAZIONE DELLO "STRILLONE"



"COME SI CHIAMA IL
CENTOMETRISTA
INDIANO PIÙ BRAVO?
"DAH LI A LA"

"COSA DICE
UNA MOSCA
D'AVANTI UN
CANCELLO?"

"MOSCA-
VALCO!"



LA MAESTRA STA SPIEGANDO
SCIENZE. PER VEDERE SE TUTTI
HANNO COMPRESO LE SUE
SPIEGAZIONI SULLA DISCENDENZA
DELL' UOMO DALLA SCIMMIA, E
CHIEDE A PAOLINO: - QUAL' È L'
ANIMALE CHE SI AVVICINA DI PIÙ AL
UOMO?
E PAOLINO RISPOSE :- LA ZANZARA!!!



IL MIO GATTO STA
SEMPRE ALLA
FINESTRA... È
PERSIANO!



LA RICREAZIONE DELLO "STRILLONE"



REBUS

Indovinello

Posso prendere 100
uccelli su un albero con
un colpo solo. Chi sono?



le soluzioni sono nell'ultima pagina

DENTRO LA SCATOLA...

Qual è il gioco da tavola che fa per te?

Ora vi parleremo di Cluedo, un gioco adatto a chi piace investigare e ficcare il naso negli affari degli altri.

Cluedo è un gioco molto conosciuto, in cui lo scopo è scoprire dove, da chi e con cosa è stato commesso l'omicidio del dottor Black, proprietario di una villa. L'unica cosa sicura è che è stato uno dei 6 invitati.



pro

AIUTA A RAGIONARE, A FARE DELLE IPOTESI, A RAGGIUNGERE DELLE CONCLUSIONI E A STIMOLARE LA CURIOSITÀ.

contro

MAGARI AI PIÙ PICCOLI PUÒ IMPRESSIONARE LA STORIA, FORSE GIOCANDOCI A LUNGO PUÒ SEMBRARE UN PO' RIPETITIVO.

Recensione sui giochi da tavolo:

Queste vacanze natalizie le abbiamo passate giocando ai giochi da tavolo migliori con i nostri parenti, grandi e piccoli.

Perché i giochi da tavolo sono appassionanti sia per i bambini che per gli adulti.

Perché giocare ai giochi da tavolo?

I giochi da tavolo in generale permettono di arricchire le reti neurali, ovvero arricchiscono i legami tra le cellule del nostro cervello. La tombola ad esempio combatte lo stress, rende felici ed è un ottimo allenamento per il cervello.



DENTRO LA SCATOLA...

Cubo di Rubik

Questa invenzione è di un ungherese di nome Erno Rubik che lo inventò nel 1974.

Su un classico cubo di Rubik, in ognuna delle sei facciate ci sono 9 adesivi, ognuno dei quali presenta un colore diverso: bianco, giallo, rosso, arancione, verde e blu.

Questo cubo è un rompicapo, e per “finirlo” si deve riuscire a completare ogni facciata con uno stesso colore.

Curiosità:

Il cubo è stato modificato sul mercato invertendo il giallo con il bianco, il blu con l'arancione e così via..



GIACOMO LEOPARDI
2E

Lucio Pieragostini

**preso da:
modusbeke.
Su youtube**

STRILLONE MULTILINGUE



THE HOLOCAUST MEMORIAL DAY

On 27th January we went to the theatre and we saw a play about Anne Frank's life. She and her family were German Jews. In 1933 they moved to Holland to escape from the Nazis, but when Germany invaded Holland they hid in secret rooms in a house for two years. They stayed in these rooms with another family, the Van Pels. Peter was Mr. and Mrs. Van Pels' son. Peter and Anne were in love. For her birthday, her parents gave her a diary and she wrote on it. In 1944 the German soldiers discovered Anne and her family and took them to Bergen-Belsen concentration camp. Only her father survived.

Anne and her sister died only a month before the Allies liberated Belsen in 1945. The play was moving and the actors were great.

Two days before the play, we saw a live interview with Liliana Segre where she talked about her life in the concentration camp. Liliana Segre is an Italian Holocaust survivor.

In 1943 she was arrested with her family and deported to Auschwitz concentration camp. She stayed there two years, from 1943 to 1945.

It's important to remember the Holocaust not to repeat it again.

Valentina Lucchesi & Zoe Tasso – classe 3E

Scuola secondaria di primo grado G. Leopardi - Borgo San Giacomo

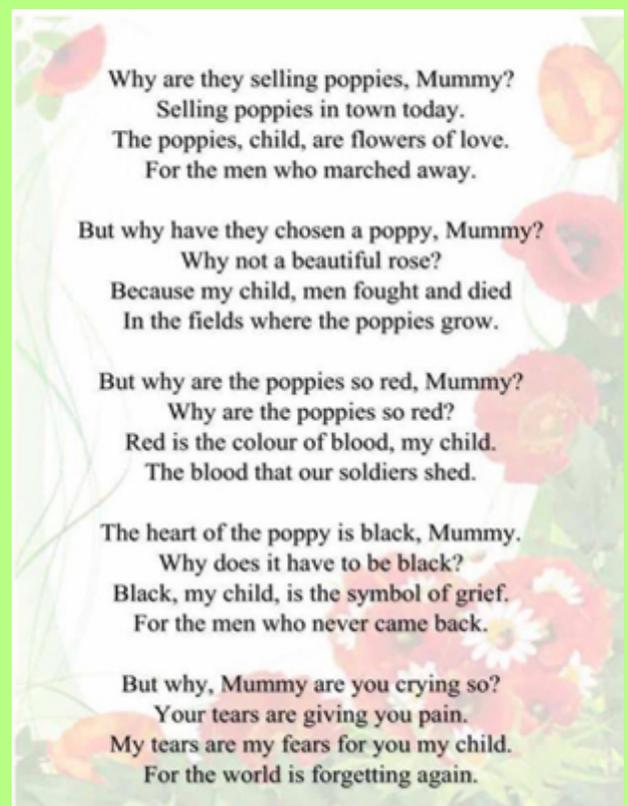


DON'T FORGET

We read two extracts from the diary of Anna Frank (one of 18th July 1942; one of 15th July 1944).

Anna Frank writes her diary between 1942 and 1944, when she lives, still hiding, in Amsterdam with her family. The Franks get caught and transported to Auschwitz on 4th August 1944. We realize, from Anna's writings, that she dreamed about freedom until the end. We also read a beautiful poem as a symbol of remembrance day: it is called "Poppies".

It focuses on a flower, the poppie, taken as a symbol of this particular day, the 27th January.



STRILLONE MULTILINGUE



MORSE CODE

Would you like to learn to read and write messages in Morse code?

Use the chart below to read the messages

Substitute the dashes and dots for each letter in a word.

A ••	B -•••	C -•••	D -••	E •	F ••••
G -••	H ••••	I ••	J ••••	K -••	L ••••
M -•-	N -••	O -••-	P ••••	Q -••-	R •••
S •••	T -	U ••-	V •••-	W ••-	X -••-
Y -••-	Z -•••	1 ••••-	2 ••••-	3 ••••-	4 ••••-
5 •••••	6 -••••	7 -••••	8 -••••	9 -••••	0 -••••-
comma -•••-	? •••••	Start -••-	End of Message •••••	SOS ••••-	Understand •••

Use the Morse code to discover each of the following messages.

Write your own message in the box at the bottom of the page.

Message 1:

••••
•••• •••• -••••
-••• -••••
-••• -••••
-•••• ••••• ••••• -••••• •••••
-•••••

Message 2:

-•••
••••• ••••• ••••• -••••• ••••• -•••••
••••• -••••• ••••• ••••• -••••• •••••
••••• •••••
••••• ••••• -•••••
-•••••

And now...

Write your own message



LO STRILLONE AL CINEMA



Recensione del film dal titolo: JOJO RABBIT

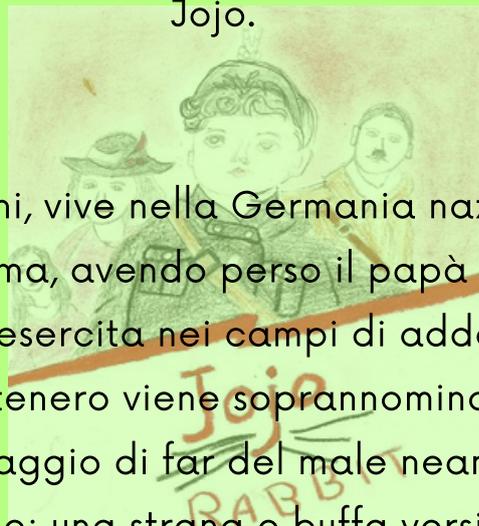
Regia di Taika Waititi

Anno 2019 (nelle sale cinematografiche dal gennaio 2020)

Genere: commedia, drammatico

Attori principali: Roman Griffin Davis, nei panni del protagonista Jojo; Thomasin McKenzie nel ruolo di Elsa, la ragazza ebrea; Scarlett Johansson è la mamma di

Jojo.



Jojo, un bambino di dieci anni, vive nella Germania nazista della seconda guerra mondiale, solo con la mamma, avendo perso il papà al fronte e poi la sorella. Jojo, fanatico del nazismo, si esercita nei campi di addestramento per ragazzi, ma per il suo carattere mite e tenero viene soprannominato "Jojo Rabbit", proprio perché non ha il coraggio di far del male neanche a un coniglio.

Ha un amico immaginario: una strana e buffa versione di "Adolf Hitler".

Quando un giorno scopre Elsa, una ragazza ebrea, nascosta in soffitta dalla mamma, tutte le sue convinzioni sul nazismo iniziano a vacillare e comincia a guardare con altri occhi quanto sta accadendo. All'inizio non lega molto con Elsa, ma poi si innamora e il nazismo in lui scompare totalmente.

Molto bella la scena in cui "Scarlett Johansson" (nella parte della mamma) e Jojo guardano le persone impiccate e Jojo chiede: - Che cosa hanno fatto di male? - e la mamma risponde: - Quello che potevano.

Da vedere.

Recensione di Leonardo Mosca

Disegno di Michela D. e Francesco

Classe 5^D M. Russo



LIBRI SI NASCE...

CURIOSITA' DAL MONDO DEI LIBRI

Volete sapere come nasce un libro?

Lo abbiamo scoperto visitando la Casa Editrice Raffaello di Monte San Vito.



Ecco le fasi principali della lavorazione dalla fabbrica alla libreria.

1 - SCRITTURA - CONTROLLO

L'autore scrive il testo e lo invia alla Casa Editrice.

Il redattore legge e controlla il testo inviato apportando le correzioni necessarie.



2 - PROGETTAZIONE GRAFICA

Nell'ufficio grafico lavorano grafici e illustratori che preparano il bozzetto delle pagine, scelgono le illustrazioni e fanno i disegni.



3 - PRESTAMPA

I grafici, dopo aver fatto il menabò con l'ordine delle pagine del libro e le prove colore, salvano tutto il lavoro su un cd, poi lo inviano alla tipografia: lì vengono incise delle lastre d'alluminio attraverso quattro passaggi in cui vengono impressi i colori nero, blu ciano, rosso magenta e giallo, ottenendo infine i colori secondari.



4 - STAMPA

Gli stampatori preparano i macchinari che stampano grandi fogli a colori con 16 o 24 pagine. Se ne producono 8000 l'ora!



5 - ALLESTIMENTO

Successivamente i fogli vengono piegati e tagliati con le macchine tagliatrici, poi nella legatoria sono ordinati e cuciti tra loro formando fascicoli da 8 o multipli. Infine viene incollata la copertina sul dorso: il prodotto rifinito ha raggiunto il suo aspetto definitivo.



6 - IMBALLAGGIO

Nel magazzino i libri sono disposti in ordine negli scatoloni e imballati.



7 - SPEDIZIONE

Ogni giorno dalla Casa Editrice partono camion carichi di libri pronti per essere inviati a librerie, biblioteche, edicole, cartolibrerie e negozi in molti Paesi europei.



Quanto lavoro e quante professionalità si nascondono dietro un libro!



LIBRI SI NASCE...

TI SUGGERISCO

"Danny il campione del mondo"

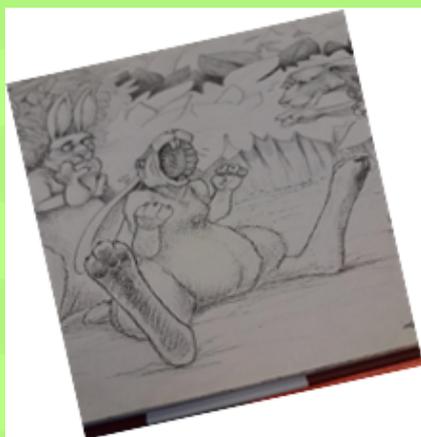
L'amore tra un padre e un figlio, la bellezza di una vita semplice, un po' di suspense e un pizzico di avventura: sono questi gli ingredienti di "Danny il campione del mondo", un altro dei romanzi di Roald Dahl che hanno fatto innamorare milioni di ragazzi.

L'autore ha perso il padre da piccolo e forse ha scritto questo libro perché sognava di avere anche lui un padre speciale come quello di Danny. Così racconta la storia di un bambino rimasto orfano di madre, ma che ha un papà fantastico, con cui gioca, sogna e si diverte, che gli costruisce giochi semplici ma speciali e che gli racconta le più belle storie della buonanotte. Per nulla al mondo Danny cambierebbe la sua vita, anche se abita in un carrozzone vecchio e affatto confortevole. Ma un giorno il padre gli rivela un "tenebroso segreto", che spinge i due a fare una pazzia e a vivere una magnifica avventura.

Oltre a Danny e a suo padre, ci sono il dottor Spencer, il miglior amico dei due, il caparbio e arrogante signor Hazell, proprietario della fabbrica di birra che farebbe di tutto per arricchirsi, il simpatico e complice sergente Samways, con la sua divertente "erre moscia".

Vi state ancora domandando perché leggere questo libro? Dovete leggerlo se cercate una storia semplicemente unica, divertente e soprattutto che racconta il rapporto sincero tra un padre e un figlio. Ma per leggerlo dovete essere disposti ad immergervi appieno nella storia, a trascorrere ore e ore con il libro tra le mani, a non smettere di fantasticare su ciò che succederà. Insomma, un'avventura dietro l'altra e una storia appassionante, tutta da scoprire.

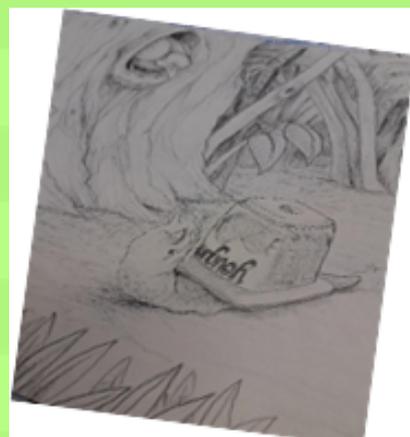
Rachele Agostinelli e Gaia Spineto
1^F Secondaria "Borgo"



Leggendo un silent book

"Chi è stato?"

di Magdalena Armstrong Olea



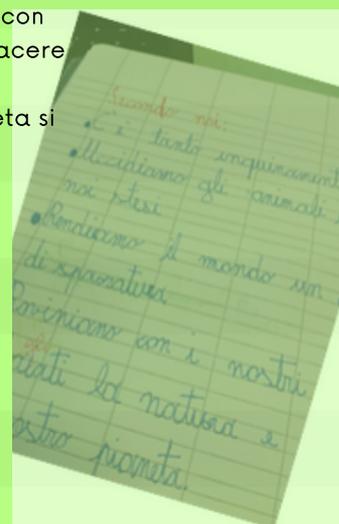
Questo libro lancia un allarme, una profonda occasione per riflettere, in maniera condivisa attraverso immagini, sulla natura che chiede aiuto, che vive passivamente un totale dis-equilibrio. I bambini, con spiccata sensibilità, ne colgono immediatamente il messaggio, facendo trapelare un senso di dispiacere e di incomprensione per ciò che stanno incolpevolmente vivendo.

Chi è stato? Con un brainstorming emergono posizioni chiare, responsabilità ben definite. "Il pianeta si sta ammalando, l'uomo ne è responsabile!".

I bambini comprendono, rielaborano con senso critico, vivono con un profondo senso di responsabilità il ruolo di futuri cittadini di questo mondo ammalato. Hanno autonomamente lanciato alcune idee per non sporcare più, per sprecare meno, per riciclare i materiali, per rispettare il meraviglioso pianeta che ci è stato affidato.

Affidiamoci a loro, senza dubbio saranno i nostri salvatori!

CLASSE II SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE

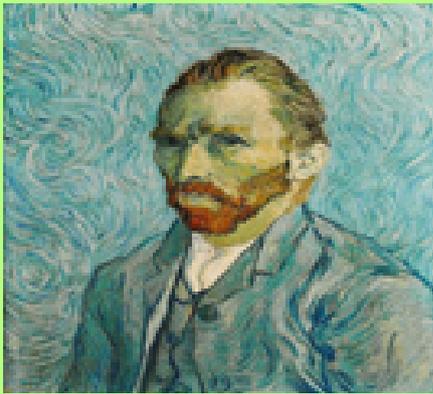




L' ARTE ENTRA IN CLASSE

Riusciremo a vedere Van Gogh a Osimo?

Sapete chi è?
Ma davvero?



Noi vi diremo delle curiosità su questo artista.

Vincent Willem Van Gogh nacque il 30 marzo del 1853 a Groot Zundert in Olanda e morì il 29 luglio del 1890 a Auvers-sur-Oise in Francia.

Il suo segno zodiacale è: ARIETE.

Lui era un amante dei girasoli perché il loro colore è simbolo di amicizia e felicità e anche del rosso.

Van Gogh indossava un cappello di paglia con delle candele perché dipingeva spesso di notte e pitturava spesso ad olio.

NOTTE STELLATA È UNO DEI QUADRI PIÙ FAMOSI DI VAN GOGH.

ALCUNI SCIENZIATI HANNO SCOPERTO CHE IL QUADRO NOTTE STELLATA È LA RAPPRESENTAZIONE PRECISA DELLA GALASSIA M51. QUESTA GALASSIA ERA CONOSCIUTA GIÀ NEL 1773. PROBABILMENTE VAN GOGH AVEVA LETTO ALCUNI LIBRI DOVE ERA DESCRITTA QUESTA GALASSIA.



**SE POTESSI INCONTRARE
VAN GOGH GLI CHIEDEREI:
PERCHÉ HAI INIZIATO A
DIPINGERE?
PERCHÉ HAI SCELTO DI
DIPINGERE PROPRIO “NOTTE
STELLATA”?
PERCHÉ TI SEI TAGLIATO UN
ORECCHIO?**

CURIOSANDO FRA LE NOSTRE PASSIONI ...

... e i nostri hobby



Lego Mindstorm

Ormai la Lego sta superando ogni tecnologia usando mattoncini sempre più complicati e difficili. Lego Mindstorm è fino ad adesso la serie di mattoncini più moderna e sviluppata.

I normalissimi mattoncini colorati finalmente raggiungono un grado tecnologico da fare paura: si possono creare dei flipper, robot, serpenti, elefanti, mani e tanti altri...



NUOVI MATTONCINI GREEN

L'AZIENDA LEGO HA GIÀ PROVATO A CREARE MATTONCINI BIO PER SOSTITUIRE L'ABS FATTA CON IL PETROLIO, PERO' LA QUALITÀ NON SODDISFA L'AZIENDA PERCHÉ SONO RITENUTI MORBIDI, FRAGILI E CON DIFFICOLTÀ AD INCASTRARSI CORRETTAMENTE. LA SFIDA DELL'AZIENDA LEGO È DI TROVARE UN MATERIALE ECOLOGICO CHE DIA SOLIDITÀ E ROBUSTEZZA AI MATTONCINI ASSICURANDONE IL PERFETTO FUNZIONAMENTO E LA GIUSTA DURATA.



LETTERE ALLO STRILLONE

10/02/2020

Cari Pinguini Tattici Nucleari.

Io sono un vostro grande fan.

Vi ho scritto perché vorrei diventare vostro amico di lettera.

Prima di tutto vi vorrei fare i complimenti per la vostra esibizione a Sanremo, la canzone mi è piaciuta molto e per me dovevate vincere voi.

Mi piacerebbe sapere da quanto tempo fate musica. Perché avete scelto proprio questo nome? Come ci si sente a cantare davanti a tante persone?

Io al solo pensiero morirei dall'ansia.

Ora vi parlo un po' di me. Io sono Daniele, ho 11 anni, sono come voi un appassionato di musica, infatti suono la chitarra. Le canzoni che ascolto per tirarmi su sono le vostre, invece per rilassarmi sono quelle di Sam Smith.

A me piace moltissimo il basket, infatti lo pratico ed il mio idolo è Stephen Curry.

Da grande spero di diventare come voi e di essere vostro amico.

Mi piacerebbe continuare a scrivervi.

Saluti.

Daniele

FAROTTI DANIELE

cl. 1E, sc. sec. di 1^ag. "G. Leopardi"

Sede di Borgo San Giacomo



LETTERE ALLO STRILLONE

CARNEVALE ARRIO 3

Cara redazione dello Strillone,

Il 23 febbraio a Passatempo abbiamo festeggiato il carnevale. Alle 15:00 abbiamo iniziato la sfilata dei carri. Il nostro carro si chiama "Saloon Takimbirri" e i personaggi del carro erano: cowboy, cowgirl, indiani, carcerati e baristi.

Naturalmente ci sono altri carri

- carro degli egiziani
- carro anni 80
- carro Avengers
- gli sbandieratori di Filottrano
- carro squadra di rugby

E tanti altri...



CONCORSO "UNA PERLA PER SHLOMO"

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato al concorso una perla per Shlomo: si tratta di una gara tra istituti comprensivi, molto utile ai ragazzi dentro e fuori le scuole. Tale concorso infatti permette di ricordare con laboratori didattici cosa è successo agli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Le classi terze del nostro istituto lo hanno fatto attraverso il coro, ovvero un gruppo di ragazzi e ragazze che cantano canzoni ebraiche tipo Gam Gam; attraverso la realizzazione di modellini di Aushwitz o di valige raffiguranti immagini, testi e luoghi dove è avvenuta questa catastrofe; con la composizione di uno scrigno che ricorda la struggente figura di Perla Ovitz, una delle sorelle nane che ad Austchwitz fecero le cavie del mostruoso Mengele; infine anche attraverso la composizione di un video rappresentante tutto ciò che hanno realizzato le varie classi, in cui compaiono anche immagini dei campi di prigionia di ieri e di oggi.

In breve è questo quello che abbiamo fatto per sensibilizzare le persone a tutta quella distruzione, quindi spero che tutti pensino che lo abbiamo fatto per aiutare a salvaguardare tutte le persone che esistono al mondo perché non importa se qualcuno ha il colore della pelle diverso o è di un'altra religione: in fondo tutti siamo esseri umani e meritiamo di vivere tutti ad ugual modo.

Al contrario invece spero che nessuno pensi che abbiamo fatto tutto questo solo per un premio finale, che forse neanche riusciremo a vincere

Michele Pallotta, classe 3C Secondaria Borgo San Giacomo

In scena a Giugno ad Osimo un grande successo di Broadway

GRASSO E' BELLO!

Hair spray: un musical che ci racconta la bellezza della diversità'.

A Giugno al teatro la Nuova Fenice sarà possibile assistere al musical Hair Spray, portato in scena dall'accademia di arti performative di Osimo. Da questo famoso spettacolo è stato anche tratto un film con John Travolta.

Qualcuno può pensare che il musical sia un genere leggero, adatto solo a far divertire e ballare, ma grazie a questo film mi sono resa conto che anche attraverso canzoni allegre e momenti gioiosi si può trasmettere un messaggio importante: Hair Spray ne è l'esempio perfetto.

Ambientato a Baltimora negli anni '60, ha come protagonista Tracy, una ragazza di circa sedici anni che frequenta le scuole superiori. Tracy ha un sogno, partecipare al Corny Collins Show, un programma pomeridiano della sua città dove tanti suoi coetanei ballano e si divertono. C'è solo un problema: Tracy ha "qualche" chilo in più e le ragazze che compaiono in tv devono avere una linea perfetta. La nostra protagonista non desiste e con qualche sforzo riesce ad entrare nel corpo di ballo e a portare la sua ventata di allegria e freschezza in un mondo fatto di lustrini e gonne a ruota.

Il tema della diversità è affrontato non solo rispetto agli stereotipi della bellezza; nel programma infatti c'è il Negro Day (sì, lo chiamano davvero così) ovvero il giorno in cui anche gli afroamericani possono ballare in trasmissione, ovviamente divisi dai bianchi. Tracy si batterà anche per questo, per far integrare nel corpo di ballo i ballerini di colore.

Perciò oltre alle musiche pazzesche e alle scene divertentissime, la tematica di questo musical è molto profonda e attuale. Vi aspettiamo a teatro!

i ragazzi ci raccontano...



CHE SPORT...

Uno sport originale...

Chi conosce la Capoeira?

La Capoeira è uno sport di origine brasiliana (precisamente di Bahia) dove viene considerata come il calcio e la samba. Non è altro che una sintesi di lotta, acrobazie, canto e musica creando una danza spettacolare e ipnotica, in genere in cerchio. Ecco tre motivi per praticare questo sport:

1) È una disciplina completa

Infatti unisce danza, lotta, acrobazie, musica e canto e sviluppa tutti i gruppi muscolari. Allena anche a essere più agili e scattanti.

2) Sviluppa coordinazione ed equilibrio

La Capoeira infatti sviluppa controllo, equilibrio, senso del ritmo, agilità e forza. Aiuta a irrobustire gambe, braccia, addominali e spalle

3) Trasmette valori etici e morali

Nella roda, il cerchio all'interno del quale i capoeiristi si dispongono e agiscono, tutti sono uguali e tutti devono interagire tra loro in armonia. Valori quali rispetto per gli altri, disciplina, organizzazione, rivestono un ruolo chiave all'interno di tutte le scuole di capoeira del mondo.



Piccoli Strilloni crescono...

COSTRUIRE UNO SPECIALE CAPPELLO DI CARNEVALE



Iniziamo tagliando la scatola, in modo che abbia un'altezza di circa 11 cm.

Occorrente:

- Scatola di cartone tipo pandoro o panettone
- Carta da cucina
- Colla vinilica
- Forbici
- Tempere
- Cartoncino colorato
- 2 bottoni
- 1 tappo
- 3 scovolini di ciniglia



Ricopriamo la scatola con due strati di carta da cucina e colla



Quando sarà asciutto, pitturiamo il cartone a strisce di vario colore.



Ritagliamo poi da un cartoncino le mani e i piedi. Incolliamo sulla scatola i bottoni per gli occhi, il tappo per il naso, le mani e i piedi. Inseriamo gli scovolini sopra il cappello e li fissiamo con del nastro adesivo all'interno. Infine Disegniamo la bocca con un pennarello nero.

Buon divertimento con UNO, il nostro amico speciale, diverso ma uguale!

Scuola dell'Infanzia "Girotondo"
I bambini della sez. A



Cari lettori e lettrici,
non doveva andare così...

Quante volte in questi mesi abbiamo
pronunciato o sentito pronunciare queste parole!
Abbiamo iniziato il percorso del giornalino
scolastico a metà gennaio con tanto
entusiasmo fino alla chiusura forzata di inizio marzo.



Gli articoli erano quasi tutti ultimati, tanti ne erano stati inviati alla redazione,
l'impaginazione era a buon punto e tutto stava prendendo forma, ma non avevamo fatto i
conti con l'imprevisto.

Per le lezioni scolastiche è stata attivata la didattica a distanza, noi eravamo un gruppo
che si stava formando non ancora adatto a riunirci tramite video e lavorare in autonomia
da casa.

Però tanto lavoro è stato fatto e non poteva andare tutto perduto, così si è deciso di
ultimare le pagine su cui stavamo lavorando, le pagine incomplete.

Ci scusiamo se alcuni articoli non sono stati scelti o se ad altri è stato dato poco spazio
ma nelle nostre intenzioni c'era la possibilità di inserirli in un secondo momento, nelle
uscite previste nei mesi successivi.

Noi ci siamo impegnati nel proporvi questa idea di giornalino sperando di potervi
allietare, incuriosire, riflettere anche solo per un attimo.

Lavorare nel contesto "redazione" è stato stimolante ed è stato un privilegio farne parte.
Salutiamo tutti e per quanto possibile vi auguriamo buone vacanze.

LA REDAZIONE

Ilaria Marsili (coordinatrice)

Mauri Andrea

Novelli Elena

Pistosini Samuele

Sconocchia Gemma

Baiocco Nicole

Carletti Gabriele

Ouzaid Sabrina

Rignanese Marco

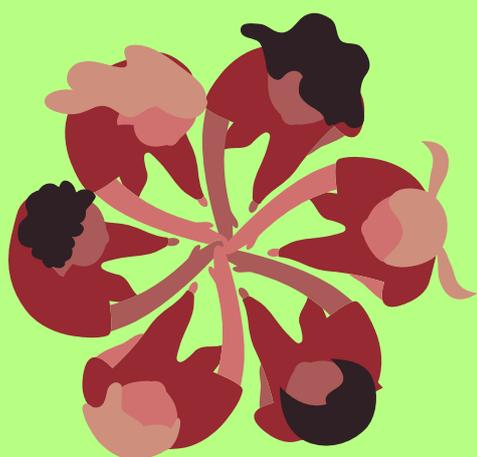
Todaro Mattia

Nunzi Leonardo

Staffolani Daniele

Pieragostini Lucio

Popa Marta Ilaria



Soluzioni

Indovinello: La macchina
fotografica

Rebus: Ardente; Pescatori
Occhiali; Biglietto

P.s. Un personale abbraccio virtuale ai ragazzi che sono stati molto collaborativi e un fiume di idee, scusate se molti vostri
articoli non sono stati inseriti ma non potevo mettere troppe pagine in questo unico numero.